








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (<i>IdSua:1580644</i>)
Nome del corso in inglese 	Sustainable management of forest and urban green space
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHITI	Tommaso		PA	1	
2.	COLANTONI	Andrea		PA	1	
3.	LO MONACO	Angela		PA	1	
4.	MADONNA	Sergio		RU	1	

5.	MARINARI	Sara	PA	0,5
6.	RIPA	Maria Nicolina	PO	1
7.	RONCHI	Bruno	PO	0,5
8.	RUGGERI	Roberto	RU	1
9.	SABATO	Gabriele	ID	1
10.	SEVERINI	Simone	PO	1
11.	SPERANZA	Stefano	PA	1

Rappresentanti Studenti

PELLEGRINELLI Luca luca.pellegrinelli@studenti.unitus.it
 COPPARONI Francesco francesco.copparoni@studenti.unitus.it
 PAOLINELLI Viola Sofia violapa2000@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Alfredo Di Filippo
 Angela Lo Monaco
 Sergio Madonna
 Angelo Mazzaglia
 LORENA REMONDINI
 MARIA NICOLINA RIPA
 Fabio Recanatesi
 SIMONE SEVERINI
 MARCO COSIMO SIMEONE
 STEFANO SPERANZA

Tutor

Stefania ASTOLFI
 Angela LO MONACO
 Rodolfo PICCHIO
 Bruno RONCHI
 Simone SEVERINI
 Alvaro MARUCCI
 Roberto RUGGERI
 Sergio MADONNA
 Marzio ZAPPAROLI
 Gianluca PIOVESAN
 Alfredo DI FILIPPO
 Marco Cosimo SIMEONE
 Stefano SPERANZA
 Maria Nicolina RIPA
 Fabio RECANATESI
 Goffredo FILIBECK
 Angelo MAZZAGLIA



GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE E DEL VERDE URBANO (Classe L-25; D.M. 17/2010)

Il corso triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (GeSFV) raccoglie l'eredità della formazione forestale tradizionale e la declina in una chiave attuale per rispondere alle numerose sfide in campo ambientale che la società contemporanea si trova ad affrontare ed alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

L'attenzione è rivolta alle emergenze ambientali (conservazione della biodiversità, cambiamento climatico, tutela delle risorse idriche, ecc) in cui le foreste rivestono un ruolo fondamentale sia negli ambienti naturali sia negli ambiti antropizzati ed urbani.

Il corso di laurea fornisce allo studente una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione delle foreste e del verde urbano e periurbano con un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Sono infatti previsti laboratori multidisciplinari a carattere progettuale/applicato che pongono lo studente di fronte a problemi concreti e permettono di applicare le conoscenze acquisite.

Il corso di laurea prevede un accordo internazionale con l'Università di Agraria di Tirana-AUT (Albania) che consente il rilascio di un doppio diploma (dual-degree) riconosciuto sia in Italia sia in Albania. A seguito dell'accordo esistente, gli studenti che ne fanno richiesta possono seguire un programma di mobilità strutturata che prevede il conseguimento di almeno 30 Crediti Formativi nell'Università partner e la discussione dell'elaborato finale nelle due sedi (in modalità telematica). Questo permette di conseguire un doppio diploma di laurea legalmente valido in entrambi i paesi.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e le componenti dei sistemi forestali e di comprenderne il ruolo multifunzionale e i numerosi servizi ecosistemici che ne derivano. nei diversi ambienti, da quelli naturali a quelli urbani. Alla formazione in campo forestale orientata alla tutela degli ecosistemi forestali e ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità, si aggiunge l'importante ruolo svolto dalle foreste anche negli ambienti fortemente antropizzati, quali quelli urbani e periurbani.

L'insieme delle conoscenze acquisite conferisce al laureato capacità di analisi dei sistemi forestali, di monitoraggio delle diverse componenti ecosistemiche, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, di valutazione e valorizzazione dei prodotti forestali e dei servizi che il bosco offre alla società in tutti gli ambienti, da quelli naturali a quelli urbani.

Gli ambiti curriculari danno spazio:

- alla gestione dei sistemi forestali naturali e delle aree protette.
- alla progettazione di infrastrutture verdi e alla gestione del verde in ambiente urbano e periurbano.
- Competenze acquisite

Il laureato triennale in GeSFV ha la capacità di interpretare l'ambiente forestale nelle diverse componenti, climatiche, geologiche,

vegetali, faunistiche, antropogeniche; ha competenze nella gestione delle risorse forestali e degli ecoservizi, nella valutazione e valorizzazione delle risorse naturali rinnovabili con particolare riferimento a quelle legnose, nel monitoraggio e gestione dell'ambiente forestale sia in contesti di elevata naturalità sia in ambito selvicolturale, nella progettazione di infrastrutture verdi, nella gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in ambiente urbano e periurbano, nell'uso delle tecnologie da applicare per la gestione e conservazione delle risorse forestali

Sbocchi professionali

Il profilo professionale è quello del laureato triennale specializzato nella gestione degli ambienti forestali naturali ed urbani con titolo utile per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, come Forestale junior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001), infatti la laurea in Scienze delle foreste e della Natura consente l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale junior, previo superamento Esame di Stato - sezione B.

Il laureato triennale in GeSFV acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti: Gestione forestale e agrosilvopastorale. Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali Progettazione forestale. Progettazione di infrastrutture verdi, Gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in ambiente urbano e periurbano; Gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali. Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale. Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Esercitazioni

Il corso di laurea si propone di sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, di promuovere lo spirito critico e l'autonomia di giudizio dello studente, anche nella prospettiva di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro; sono quindi previsti ogni anno laboratori multidisciplinari che vedono la partecipazione dei docenti di diverse discipline che

affrontano tematiche specifiche con un approccio progettuale e applicato.

La formazione comprende inoltre attività pratiche nell'ambito di ciascun insegnamento, periodi di esercitazione multidisciplinare e interdisciplinare in ambiente alpino ed appenninico, nonché visite di studio.

Le esercitazioni di campo costituiscono l'occasione per incontrare studiosi, amministratori e tecnici del settore con i quali gli studenti hanno modo di interagire per meglio comprendere i temi della gestione forestale e ambientale, della conservazione della natura, dell'uso sostenibile delle risorse forestali, della progettazione di infrastrutture verdi, della gestione del verde urbano, della multifunzionalità delle foreste, della meccanizzazione e della sicurezza, delle problematiche economiche che coinvolgono gli operatori del settore. Attività formative a scelta

Le attività formative a scelta dello studente (AFS) possono essere esami scelti liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse (laboratori, project works, ecc.,), purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Tirocinio

Il tirocinio consiste in un periodo di formazione da svolgere presso qualificati laboratori, aziende o enti pubblici o privati, studi professionali, convenzionati con l'Università.

Corsi integrativi di matematica e chimica

Per gli studenti del primo anno sono previsti corsi di integrazione e supporto per la matematica e per la chimica, organizzati dal Dipartimento.

Mobilità con l'Università di Tirana

In virtù dell'accordo esistente con l'Università di Tirana (AUT) è possibile trascorrere un periodo presso la suddetta Università per lo svolgimento di esami e/o per attività connesse con lo svolgimento del tirocinio o dell'elaborato finale.

Referente del corso: Prof. Maria Nicolina RIPA

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Struttura dipartimentale di riferimento: Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE),

Altro dipartimento concorrente Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi Biologici Agroalimentare e Forestale Segreteria didattica DAFNE: Dott. Lorena Remondini (dafne@unitus.it tel. 0761 357286 -219)

Segreteria studenti DAFNE, Viterbo: Dott. Claudia Menghini (tel 0761 357263) Sig. Cosimo De Pace (0761 357582)

Il DAFNE offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in: Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7)

Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/LM-73)

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27> (

Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/02/2022

L'Ateneo della Tuscia organizza annualmente attività di consultazione con le parti sociali, sia per via telematica attraverso la distribuzione di uno specifico questionario, sia attraverso incontri specifici, al fine di rispondere ad eventuali esigenze di carattere formativo che possano scaturire dal confronto col mondo del lavoro e delle professioni,

Una simile attività viene condotta anche dal dipartimento Dafne specificamente mirata ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale che costituiscono l'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

L'esito delle consultazioni per via telematica o convenzionale, ha evidenziato in linea generale la necessità di fornire una solida preparazione di base, esigenza peraltro comune ai diversi corsi di laurea triennale, e la necessità di un approccio pratico-applicativo che metta gli studenti in condizione di saper applicare le conoscenze acquisite.

E' stata inoltre messa in luce una esigenza non specifica di questo corso di laurea, ma piuttosto estendibile in generale a tutti i livelli e le tipologie di formazione, vale a dire la necessità di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e di competenze in ambito informatico e statistico

Il 25 gennaio 2018 si è tenuta una nuova consultazione nella quale sono stati affrontati nuovamente i temi della formazione e delle opportunità di lavoro per i laureati e i dottori forestali. E' stata confermata la necessità di mantenere una formazione orientata alla multifunzionalità dei sistemi forestale e di una formazione di base di qualità che possa dare solidità alle conoscenze acquisite e si mostri utile sia alla prosecuzione degli studi sia all'inserimento lavorativo. E' stata inoltre ribadita la necessità di una buona conoscenza di una lingua straniera.

E' stata inoltre posta l'attenzione su alcuni aspetti specifici ritenuti importanti per il laureato forestale: la conoscenza di strumenti tecnici ed informatici per la lettura del territorio;

la conoscenza della normativa in campo forestale e ambientale

l'importanza dell'applicazione delle conoscenze e di attività pratico-esercitative.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/02/2022

Riconoscendo l'importanza delle consultazioni per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, il Presidio di

Qualità (PdQ) di Ateneo ha predisposto un manuale di istruzione operativa per le 'Consultazioni delle Parti Sociali' a supporto dei Dipartimenti e dei CdS che contiene indicazioni e regole sulle modalità e i tempi di svolgimento.

Successivamente alla revisione del corso di Laurea, profondamente rivisitato nel 2017, si sono tenuti due incontri a cadenza annuale gestiti a livello di Ateneo in data 9/10/2018 e 25/11/2019.

Oltre alle consultazioni tenute in Ateneo, in data 25/01/2018, il Dipartimento DAFNE ha organizzato un incontro finalizzato al confronto con le parti sociali relativamente alla intera proposta formativa del dipartimento. Per quanto riguarda GeSFV

nell'incontro sono emerse alcune importanti evidenze che sono state accolte e che, unitamente alle considerazioni derivanti dal Rapporto di Riesame Ciclico cui è stato soggetto il corso di laurea, hanno condotto alla riorganizzazione del corso di studio a partire dall'AA 2019/2020.


Nell'anno 2019 le consultazioni sono state per via telematica attraverso la somministrazione di un questionario inviato via posta elettronica a numerosi soggetti interessati.

La consultazione prevista per il 6 marzo 2020 è stata annullata a causa della pandemia da SARS-Covid-19.

Nel 2021, in preparazione della revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea, si sono tenuti incontri in modalità telematica in particolare con rappresentanti degli ordini professionali dei quali però non è stato redatto un verbale.

Link : <http://> (Verbali delle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e della produzione:)

Pdf inserito: [visualizza](#)

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Tecnico specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea può svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e costiero e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- supervisione di cantieri forestali inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali
- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attività di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ha competenze nei seguenti settori: ; biodiversità vegetale e animale; ecologico-selviculturale; ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all' idrologia montana; della biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale; della tecnologia del legno e della cantieristica forestale; della rappresentazione e dell'analisi del paesaggio; economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali.

Il laureato è capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione al livello di naturalità e di impatto antropico.

E' in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversità del territorio forestale, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla qualità, approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali. Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico- estimativo i prodotti forestali.

Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacità di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in GeSFV può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale. I laureati in GeSFV possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in GeSFV permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.

Tecnico specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale e del verde urbano e periurbano o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea può svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- progettazione di infrastrutture verdi
- gestione e manutenzione del verde urbano e periurbano pubblico e privato
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- valutazione tecnologica della stabilità delle alberature
- supervisione di cantieri forestali e di cantieri per il verde urbano inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali
- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attività di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ha competenze nei seguenti settori: ;

- biodiversità vegetale e animale;
- ecologico-selvicolturale;
- progettazione e gestione del verde in ambiente urbano
- ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all' idrologia montana;
- biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale;
- tecnologia del legno e cantieristica forestale,;

- progettazione di infrastrutture verdi e Nature Based Solutions

- gestione e manutenzione del verde in ambiente urbano e periurbano

- rappresentazione e analisi del paesaggio;
- economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali;

Il laureato è capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione ai diversi ambienti e al livello di naturalità e di impatto antropico.

E' in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversità, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla qualità, approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali. Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico- estimativo i prodotti forestali.

E' in grado di operare in ambiente urbano nel campo della progettazione del verde anche come elemento di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacità di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti: Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali

Progettazione di infrastrutture verdi

Gestione e manutenzione del verde urbano e periurbano, pubblico e privato.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in GeSFV può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.

I laureati in GeSFV possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in GeSFV permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.



-
1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
 2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
-



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2022

Per accedere al corso di studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, e conoscenze personali che permettano di affrontare con successo il percorso formativo.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione personale è svolto un test di accesso (TdA) che non ha carattere selettivo. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla legge 170/2010.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio ma attribuisce un debito formativo in entrata (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) che gli studenti dovranno recuperare prima di sostenere gli esami corrispondenti alle discipline oggetto del test e comunque entro il primo anno, altrimenti non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studio.

Per consentire agli studenti di colmare le carenze riscontrate sono attivati Corsi di recupero che mettono lo studente in condizione di poter seguire proficuamente il proprio percorso formativo.

Al termine del Corso di recupero, verrà effettuata una Prova di verifica del superamento degli OFA.

Gli studenti che non avessero superato/sostenuto questa Prova avranno a disposizione date successive con cadenza almeno bimestrale che sono comunicate nel corso del primo semestre di lezioni.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/06/2022

INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link "test di accesso" presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che, per i corsi di laurea triennale del DAFNE, coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macroarea scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in Via S. Maria in Gradi 4, Viterbo, secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia sono disponibili le simulazioni del test di accesso. Consiste complessivamente di 20 quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. La durata complessiva del test è di 45 minuti. Per la valutazione, si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in Matematica di base" o "Carenze in Chimica" oppure "Carenze in Matematica di base e in Chimica" a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO DI MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offre specifici corsi di recupero di Matematica di base e Chimica. Per l'AA 2022/2023, i corsi di Matematica e Chimica verranno erogati a partire dal mese di ottobre per un totale di 16 ore ciascuno; al termine, gli studenti potranno effettuare di nuovo il test per verificare l'assolvimento degli OFA presso i laboratori informatici del Rettorato secondo il calendario programmato dall'Ateneo. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'AA in base al calendario degli appelli di esame. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche.

COORDINATE, TRIGONOMETRIA. Rette orientate, coordinate polari, coordinate cartesiane, distanza tra due punti. Circonferenza trigonometrica, funzioni trigonometriche, formule di addizione e sottrazione, formule di duplicazione e di bisezione, trasformazione fra coordinate cartesiane e polari. Funzioni trigonometriche inverse, teorema della corda, teorema dei seni, teorema delle proiezioni, teorema del coseno o di Carnot.

CHIMICA

ATOMI E MOLECOLE. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro. **PROPRIETÀ DELLA MATERIA.** Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

PER EVENTUALI CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DEL DAFNE.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami8> (Prove di ingresso ai corsi di laurea triennale)

Pdf inserito: [visualizza](#)



22/04/2022

Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano(GeSFV) (L-25)

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e le componenti dei sistemi forestali e di comprenderne il ruolo multifunzionale e i numerosi servizi ecosistemici che ne derivano nei diversi ambienti, da quelli naturali a quelli urbani. Alla formazione in campo forestale orientata alla tutela degli ecosistemi forestali e ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità, si aggiunge l'importante ruolo svolto dalle foreste anche negli ambienti fortemente antropizzati, quali quelli urbani e periurbani.

Il corso di laurea GeSFV si propone di fornire una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione sostenibile delle foreste e della progettazione del verde urbano e periurbano con un approccio pratico-applicativo.

La preparazione di base, che viene acquisita essenzialmente nel primo anno, riguarda le discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, chimiche e biologiche e rappresenta un'ottima piattaforma sulla quale innestare le discipline maggiormente caratterizzanti e professionalizzanti. Essa inoltre conferisce al laureato una grande capacità di adattamento alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e gli consente di accedere e di proseguire con profitto gli studi di laurea magistrale.

Prevalentemente nel secondo e terzo anno si collocano le discipline che mirano a far maturare nel laureato capacità specifiche orientate ai seguenti ambiti di apprendimento:

- Area forestale e ambientale nella quale si acquisiscono le competenze che potranno essere efficacemente applicate nelle attività di analisi degli ecosistemi naturali e antropizzati, di monitoraggio dell'ambiente forestale, di progettazione di interventi colturali semplici nei sistemi forestali e silvo-pastorali, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali e della biodiversità nonché nella collaborazione alla progettazione e pianificazione di interventi complessi, forestali, agrosilvopastorali e ambientali. Gli insegnamenti di questo abito disciplinare concorrono alla differenziazione tra i due diversi curricula presenti, uno rivolto alla gestione del verde urbano e periurbano l'altro rivolto alla gestione dei sistemi forestali e delle aree protette.
- Area della difesa nella quale si acquisiscono le conoscenze biologiche e fisiologiche per la gestione e controllo delle avversità biotiche e degli organismi alieni e la protezione delle foreste e delle infrastrutture verdi in ambiente urbano.
- Area ingegneristica che riguarda le applicazioni tecnologico-ingegneristiche per il rilievo, la rappresentazione e la difesa del territorio, la meccanizzazione dei lavori forestali anche in relazione alla sicurezza degli operatori,
- Area tecnologica volta alla gestione a scala aziendale degli interventi forestali con particolare riferimento ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, di misure delle masse legnose con un approccio basato sulla multifunzionalità delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali.
- Area economico-giuridica delle competenze economiche, estimative e giuridiche utili allo svolgimento dell'attività professionali.

Queste conoscenze rappresentano una base comune che lo studente potrà arricchire nei percorsi curriculari.

Sono infatti previsti due curricula:

il curriculum 'Progettazione e gestione del verde urbano e periurbano' è rivolto ai sistemi forestali e alla infrastrutture verdi in ambiente urbano, temi che vengono approfonditi attraverso alcuni insegnamenti sia delle discipline caratterizzanti sia delle discipline affini e integrative.

Il curriculum 'Sistemi forestali e gestione delle aree protette' costituisce una caratteristica importante e distintiva di questo corso di laurea fin dalla sua formulazione iniziale. Si rivolge alla gestione dei sistemi forestali naturali approfondendo le conoscenze necessarie sia attraverso discipline caratterizzanti dell'ambito forestale e ambientale sia attraverso insegnamenti delle discipline affini e integrative.

Concorrono a completare la formazione del laureato discipline scelte liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse, purché coerenti con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, le attività che riguardano le competenze informatiche e linguistiche, nonché il tirocinio e la prova finale.

Un aspetto distintivo del corso di laurea che ne costituisce un importante punto di forza, è rappresentato dai laboratori annuali condotti con il contributo di docenti delle diverse discipline che si aggiungono alle forme tradizionali di didattica frontale. Ciascun laboratorio affronta specifiche tematiche e prevede lo sviluppo di progetti multidisciplinari coordinati da diversi docenti nei quali lo studente è portato ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il



fine di fornire specifiche soluzioni professionali. L'approccio progettuale adottato consente di sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, di promuovere lo spirito critico degli studenti di sollecitare il confronto tra pari stimolando la capacità di lavorare in gruppo.

Sono inoltre previsti seminari di approfondimento soprattutto su argomenti innovativi e di particolare interesse nonché, per alcuni insegnamenti, forme didattiche innovative attraverso l'impiego di supporti e piattaforme multimediali. A completamento delle attività didattiche vengono svolte numerose esercitazioni di campo e di laboratorio che portano lo studente alla applicazione delle conoscenze acquisite già durante il percorso formativo e costituiscono un ulteriore punto di forza del corso di laurea SFN.

La formazione è completata anche attraverso periodi di istruzione in ambiente mediterraneo ed appenninico (esercitazioni) (tirocini e stage presso aziende ed imprese italiane e straniere). Per un diretto contatto con l'ambiente alpino, più distante geograficamente dalla sede dell'Ateneo ma essenziale per la formazione forestale in chiave europea, il corso di laurea ha a disposizione le strutture del Centro Studi Alpino dell'Università.

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Al termine degli studi il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

 **QUADRO**
A4.b.1 

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Durante il percorso formativo lo studente consegue conoscenze e capacità di comprensione dei sistemi forestali e naturali, anche in ambiente urbano in una prospettiva di multifunzionalità affrontando temi di grande attualità.</p> <p>Con riferimento agli ambiti formativi descritti in precedenza i laureati in GeSFV attraverso le discipline di base impartite soprattutto nel primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisiscono le conoscenze di base nell'ambito della matematica fisica e statistica e della chimica, discipline formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi;- acquisiscono le conoscenze fondamentali ed importanti per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito biologico, in particolare della botanica, della zoologia, e della geologia. <p>Soprattutto al secondo e terzo anno, i laureati in GeSFV acquisiscono nelle diverse aree disciplinari le conoscenze necessarie per il monitoraggio, l'analisi e la comprensione dei processi che avvengono in un ecosistema forestale naturale ed in ambiente urbano per la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e per l'analisi e la valorizzazione dei servizi ecosistemici</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisiscono le conoscenze relative agli ecosistemi forestali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito forestale ed ambientale che riguardano la selvicoltura, l'ecologia forestale, la dendrometria, la dendrologia, utili per la lettura e	
--	---	--

l'interpretazione degli ecosistemi forestali, per la individuazione di strategie gestionali e per la progettazione di interventi;

- acquisiscono conoscenze relative alla regimazione delle acque, alle costruzioni forestali e alle operazioni topografiche ed alla rappresentazione del territorio e della geomatica attraverso lo studio delle discipline dell' ingegneria agraria forestale e della rappresentazione;
- acquisiscono conoscenze relative ai sistemi di raccolta, utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali;
- acquisiscono conoscenze relative alla gestione economica ed alle metodologie di analisi della redditività di attività produttive in ambito forestale nonché alla pratica estimativa nel settore forestale attraverso lo studio di discipline dell'ambito economico, estimativo e giuridico;
- acquisiscono conoscenze relative alla biologia, all'ecologia e al monitoraggio di microrganismi e insetti attraverso lo studio delle discipline dell'ambito della difesa.

I percorsi curriculari, danno la possibilità di approfondire alcuni argomenti specifici che rispondono ad esigenze di formazione rivolte a tematiche di rilevante importanza e attualità. Il curriculum Sistemi forestali e gestione delle aree protette orientato alla gestione sostenibile delle foreste e delle aree protette e il curriculum Progettazione e gestione del verde urbano e periurbano focalizzato sulla progettazione e gestione del verde in questi ambienti.

Le conoscenze sono acquisite dagli studenti attraverso modalità didattiche sia di tipo convenzionale, rappresentate dalle lezioni frontali, sia attraverso laboratori multidisciplinari coordinati da diversi docenti finalizzati allo svolgimento di attività progettuali ed applicate. Queste attività hanno un importante valore formativo perché mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite o di approfondire argomenti specifici dal carattere innovativo e/o professionalizzante. La didattica prevede anche l'impiego di piattaforme multimediali, e attività di supporto che possono avere carattere maggiormente applicativo, come le esercitazioni (in aula, nei campi didattico-sperimentali, negli ambienti forestali e naturali a seconda dell'insegnamento), o di approfondimento, quali seminari su temi di particolare interesse..

Per alcuni insegnamenti può essere prevista la preparazione di un elaborato progettuale individuale che ha lo scopo di portare lo studente ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il fine di fornire specifiche soluzioni professionali nella gestione sostenibile forestale ed ambientale.

La verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame. Le prove di esame possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento.

Le prove di esame sono volte ad accertare il livello delle conoscenze acquisite dallo studente,

- la capacità di comunicare con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite,
- la capacità di sostenere argomentazioni e di formulare valutazioni critiche relativamente agli argomenti affrontati nei diversi insegnamenti,
- la capacità di applicare le conoscenze per la soluzione di problemi applicativi relativi ai diversi ambiti disciplinari.

Capacità di applicare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari come sopra descritti si traducono nella capacità dei laureati di:

- valutare il funzionamento e il livello di naturalità degli ecosistemi forestali e agropastorali, con approfondimenti sulla produttività e il ruolo nella conservazione della biodiversità;
- operare con competenza e professionalità nei settori della conservazione del patrimonio forestale e naturale e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- applicare le tecniche e le metodologie per l'analisi del territorio forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- scegliere e utilizzare macchine, attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati, anche dal punto di vista della sicurezza degli operatori; valutarne i costi ed analizzarne gli aspetti economici e di condurre progetti e lavori in ambiente forestale secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di monitoraggio e analisi utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi forestali, ambientali e agrosilvopastorali, incluso il monitoraggio di patogeni ed altri agenti biologici;
- valorizzare le risorse forestali
- progettare infrastrutture verdi e NBS in ambiente urbano volte alla valorizzazione del ruolo del verde negli ambienti antropizzati.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita attraverso un approccio orientato al problem solving adottato in numerosi insegnamenti che affianca alle consuete forme di didattica frontale, attività di campo e di laboratorio che mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite in particolare nei laboratori multidisciplinari.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisita dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame che possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche e tali da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

**▶ QUADRO
A4.b.2****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Area della formazione di base****Conoscenza e comprensione**

La formazione di base è fornita allo studente attraverso lo studio di discipline, impartite essenzialmente nel primo anno del corso di studio, che sono formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi e consentono allo studente di GeSFV di affrontare con profitto gli insegnamenti successivi. In particolare acquisisce le conoscenze di base che riguardano:

- algebra, geometria, analisi matematica,
- fisica, in particolare applicata ai sistemi forestali, analisi dei dati ed elementi di statistica;
- la nomenclatura, le proprietà e la reattività delle principali classi di composti organici ed inorganici;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulle basi genetiche degli organismi vegetali ed animali;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante e sull'origine, la classificazione e la diversità dei

vegetali;

- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura, la classificazione e la diversità degli organismi animali e sulle loro relazioni

L'insieme delle discipline di base fornisce al laureato le conoscenze necessarie per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale accompagnate da esercitazioni anche in campo.

La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli ecosistemi forestali e analizzare ed elaborare correttamente dati numerici e sperimentali. Saprà comprendere i meccanismi chimico-fisici che sono alla base di numerosi processi ambientali. Saprà riconoscere le principali formazioni rocciose, che sono all'origine dei diversi tipi di suolo, saprà comprendere i meccanismi chimici e biochimici alla base della le specie vegetali ed animali anche ai fini del loro monitoraggio, e comprenderne le complesse interrelazioni.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Botanica [url](#)

Botanica [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Fisica applicata [url](#)

Fisica applicata [url](#)

Matematica [url](#)

Matematica [url](#)

Area forestale e ambientale

Conoscenza e comprensione

Si tratta di discipline specifiche e professionalizzanti attraverso le quali il laureato in GeSFV acquisisce le conoscenze che gli consentono di leggere ed interpretare gli ecosistemi forestali e naturali e di operare con consapevolezza secondo i principi, della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità.

In particolare il laureato:

- acquisisce conoscenze relative alla biologia ed ecologia delle specie forestali,;
- acquisisce le conoscenze per la lettura e la comprensione degli ecosistemi forestali e per l'analisi della loro struttura e delle singole componenti;
- acquisisce conoscenze sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sugli strumenti anche informatici volti al monitoraggio delle foreste e alla determinazione della biomassa prodotta;
- acquisisce le conoscenze relative alle forme di governo e trattamento selvicolturale dei sistemi forestali

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità professionali che gli consentono di analizzare gli ecosistemi forestali e naturali e le loro diverse componenti, di interpretarne le complesse relazioni, di valutarne i servizi ecosistemici e di operare formulando soluzioni finalizzate alla gestione sostenibile per la conservazione del capitale naturale e della biodiversità.

Saprà progettare interventi colturali semplici e sarà in grado di collaborare alla pianificazione e progettazione di interventi complessi nei diversi ambienti

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso e le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Conservazione della biodiversità (*modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità*) [url](#)

Conservazione della biodiversità (*modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità*) [url](#)

Dendrologia (*modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità*) [url](#)

Dendrologia (*modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità*) [url](#)

Dendrologia e conservazione della biodiversità [url](#)

Dendrologia e conservazione della biodiversità [url](#)

Geologia [url](#)

Geologia (*modulo di Geopedologia*) [url](#)

Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria [url](#)

Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria [url](#)

Area della difesa

Conoscenza e comprensione

Nell'area della difesa il laureato acquisisce le nozioni fondamentali sull'anatomia e la fisiologia degli insetti, sulla biologia e l'etologia delle principali specie fitofaghe, sulle metodologie di lotta più appropriate, sulla biologia e l'ecologia dei principali agenti patogeni (funghi, batteri, virus); acquisisce, inoltre, le conoscenze utili per il monitoraggio e per la difesa fitopatologica delle cenosi forestali e per la valutazione dello stato di salute degli alberi in ambiente urbano. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di identificare e valutare le principali avversità biotiche e di mettere in atto strategie di difesa e tutela fitosanitaria

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Entomologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Entomologia per il verde urbano e periurbano (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Patologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Patologia per il verde urbano e periurbano (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di entomologia (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di entomologia (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di patologia vegetale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di patologia vegetale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Protezione delle piante [url](#)

Protezione delle piante [url](#)

Area economico-giuridica

Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente apprende i concetti di base dell'economia, i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agro-forestale e acquisisce gli strumenti per esercitare la pratica estimativa applicata ai sistemi forestali, agro-pastorali ambientali. Acquisisce inoltre le conoscenze relative alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia forestale ed ambientale per operare con consapevolezza ed interagire con gli aspetti normativi ed amministrativi del settore forestale. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di valutare dal punto di vista economico le attività agroforestali e di condurre attività estimativa. Saprà operare alla luce delle normative vigenti sia nazionali sia comunitarie. La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia e politiche ambientali (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Economia e politiche ambientali (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Economia, legislazione e politiche ambientali [url](#)

Economia, legislazione e politiche ambientali [url](#)

Legislazione forestale e ambientale (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Legislazione forestale e ambientale (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'ambito ingegneristico e delle tecnologie forestali contribuiscono alla formazione professionale del laureato che:

- acquisisce conoscenze relative alla realizzazione di costruzioni a supporto della gestione forestale, e alle operazioni topografiche e catastali;
- acquisisce conoscenze relative all'idrologia ed alle sistemazioni per la protezione del territorio ed alla regimazione delle acque in ambiente forestale e in ambiente urbano
- acquisisce nozioni sulle principali macchine operatrici in ambito forestale e sul loro corretto impiego
- acquisisce conoscenze sui metodi e gli strumenti informatici per il rilievo e la rappresentazione cartografica del territorio.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di

esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato maturerà capacità professionali che gli consentiranno di operare con competenza negli ambienti forestali. Avrà le conoscenze necessarie per la progettazione di semplici opere per la regimazione delle acque e per la protezione del territorio dai dissesti idrogeologici.

Saprà scegliere ed utilizzare macchine motrici ed operatrici e saprà adottare metodi di lavoro appropriati alla realtà forestale.

Possiederà le conoscenze di base per il rilievo del territorio e per la realizzazione di semplici costruzioni forestali.

Saprà utilizzare tecnologie e strumenti per l'acquisizione e la gestione di dati territoriali

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed attività pratiche ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Idrologia (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Idrologia e irrigazione (*modulo di Meccanizzazione e sicurezza*) [url](#)

Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro [url](#)

Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro [url](#)

Meccanizzazione e sicurezza (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Meccanizzazione e sicurezza (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Area delle tecnologie forestali e del legno

Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente acquisisce conoscenze relative alle tecnologie per le utilizzazioni forestali con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di raccolta ed esbosco dei prodotti legnosi, acquisisce conoscenze sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sulla determinazione della biomassa prodotta;

acquisisce le conoscenze utili alla descrizione e valorizzazione dei prodotti legnosi e delle loro prime trasformazioni

L'acquisizione di conoscenza e comprensione avviene tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio o in ambiente forestale e viene verificata tramite le prove di esame delle sette discipline curriculari sotto elencate che possono essere scritte o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà le basi per la descrizione e l'identificazione dei legni, e delle prime lavorazioni, e conoscerà i diversi sistemi di utilizzazione forestale e i principi per la loro scelta.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Tecnologia del legno [url](#)

Tecnologia del legno [url](#)

Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria [url](#)

Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria [url](#)

Area curriculare Internazionale- Sistemi forestali e Gestione delle aree protette

Conoscenza e comprensione

Scegliendo questo curriculum il laureato ha la possibilità di affrontare discipline rivolte alla ecologia e alla gestione sostenibile dei sistemi forestali e alle interazioni con i suoli forestali. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insieme di queste discipline conferisce al laureato capacità di operare nei sistemi forestali in una prospettiva di gestione sostenibile con l'obiettivo di conservare il capitale naturale e tutelare la biodiversità.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Pedologia (*modulo di Geopedologia*) [url](#)

Selvicoltura [url](#)

Sistemi colturali (*modulo di Sistemi colturali nelle aree protette*) [url](#)

Sistemi colturali nelle aree protette [url](#)

Sistemi colturali nelle aree protette (*modulo di Sistemi colturali nelle aree protette*) [url](#)

Area curriculare Internazionale - Gestione del verde urbano e periurbano

Conoscenza e comprensione

Questa area curriculare affronta il tema della progettazione e gestione del verde in ambiente urbano nelle sue numerose diversificazioni. In particolare attraverso gli insegnamenti proposti, lo studente acquisisce le conoscenze sulla progettazione di infrastrutture verdi, sulle specie ornamentali e sui sistemi verdi inclusi gli orti urbani, che possono svolgere un ruolo importante dal punto di vista del controllo del microclima, della regolazione delle acque, della conservazione della biodiversità, delle funzioni ricreative in ambiente urbano e periurbano

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà la capacità di analizzare i sistemi urbani e periurbani, di progettare infrastrutture verdi, di eseguire e progettare interventi di gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Arboricoltura ornamentale (*modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde*) [url](#)

Pianificazione e Progettazione del Verde (*modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde*) [url](#)

Pianificazione, progettazione e gestione del verde [url](#)

Sistemi colturali (*modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano*) [url](#)

Sistemi colturali in ambiente urbano [url](#)

Sistemi colturali in ambiente urbano (*modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano*) [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. In particolare i laboratori multidisciplinari, elementi distintivi di questo corso di laurea, offrono agli studenti la possibilità di affrontare problemi concreti e di sviluppare soluzioni e progetti con il supporto dei docenti di diverse discipline.

Il Corso di Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano è sviluppato in modo che i laureati abbiano la capacità di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua), utilizzando anche semplici strumenti informatici (abilità informatiche).

In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (Abilità informatiche), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività dei laboratori multidisciplinari nonché durante le attività di tirocinio presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate stimolando il confronto tra pari durante i laboratori e possono essere maturate anche durante stage e tirocini supervisionati dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, durante le prove di esame, le esercitazioni dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e la prova finale, che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 [url](#)

Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 [url](#)

Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 [url](#)

Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 [url](#)

Lingua Inglese [url](#)

Lingua Inglese [url](#)

Prova finale [url](#)

Prova finale [url](#)

Tirocinio [url](#)

Tirocinio [url](#)



<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione delle risorse forestali e per la progettazione e gestione del verde. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della gestione sostenibile e conservazione delle risorse naturali.</p> <p>In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché, la capacità di leggere e valutare progetti o piani del settore forestale e ambientale.</p> <p>I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della propria attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.</p> <p>Lo sviluppo di una adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente viene favorito attraverso modalità didattiche che richiedono allo studente un impegno personale mediante attività sia autonome sia di gruppo.</p> <p>La presenza di laboratori multidisciplinari ha lo scopo di promuovere l'autonomia di giudizio ponendo lo studente di fronte allo studio di casi concreti che dovranno essere affrontati con un approccio multidisciplinare e dovranno condurre alla produzione di un elaborato autonomo di tipo progettuale o applicato</p> <p>Inoltre le attività di esercitazione svolte sia all'interno dei singoli corsi sia in maniera multidisciplinare, rappresentano momenti di confronto tra gli stessi studenti e con i docenti su tematiche di interesse trasversale che concorrono al raggiungimento di una adeguata autonomia di giudizio.</p> <p>Lo svolgimento di seminari oltre che su argomenti specifici relativi alle singole discipline, ma anche riguardanti tematiche di interesse generale favoriscono il confronto e lo sviluppo di capacità critiche.</p> <p>La verifica del conseguimento dei risultati attesi avviene in sede di esame dove viene valutato il grado di acquisizione delle competenze, la capacità di applicare le conoscenze e le capacità di analisi critica e di autonomia di giudizio. Laddove sia prevista la redazione di un elaborato questo diviene oggetto di valutazione da parte del docente e permette di valutare sia le competenze acquisite sulla specifica disciplina sia le capacità di applicazione delle competenze e di analisi critica.</p> <p>La stesura dell'elaborato finale che prevede attività di raccolta dati, reperimento fonti bibliografiche, e redazione di un testo in forma autonoma, rappresenta un ulteriore momento di valutazione del grado di autonomia raggiunto dallo studente.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale.</p> <p>Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.</p> <p>Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze</p>	

acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante i laboratori e esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità

Capacità di apprendimento

I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo.

Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore.

Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca sia strutturata con l'Università di Tirana, sia quelle da tempo attivate presso l'Ateneo e il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/04/2022

Le attività affini e integrative prevedono sia didattica convenzionale rappresentata da insegnamenti che completano la formazione, sia attività applicate. Gli insegnamenti introdotti appartengono anche a SSD caratterizzanti e sono insegnamenti di approfondimento che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdL e sono funzionali alla tipologia di figura professionale che si vuole formare. Le attività previste riguardano in particolare i settori della legislazione forestale e ambientale, della pedologia, dell'agronomia, dell'arboricoltura e della vivaistica con l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze necessarie e specifiche per i diversi curricula previsti. Le attività affini e integrative infatti rappresentano prevalentemente le discipline che contribuiscono a caratterizzare i due curricula presenti nel CdL con lo scopo di completare la formazione relativa alle infrastrutture verdi in ambiente urbano e periurbano e al completamento delle conoscenze relative alla conoscenza e alla gestione dei sistemi forestali naturali.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, di un elaborato scritto o di un progetto in uno dei settori della formazione di base, caratterizzante e/o affine-integrativa, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

La prova finale consiste in un breve elaborato di approfondimento di un argomento trattato durante il corso di laurea; il numero di CFU attribuiti è commisurato al tempo ritenuto necessario per la sua preparazione. Il valore della prova finale risiede nella possibilità che essa offre allo studente di mostrare la propria capacità di sintesi delle conoscenze e competenze acquisite, di applicazione di un metodo di lavoro e di attitudine alla formulazione e risoluzione di problemi specifici permettendo di valutare la capacità di apprendimento, la capacità di applicare le conoscenze acquisite, la autonomia di giudizio e la capacità di comunicare dello studente.

L'elaborato viene svolto dallo studente sotto la guida di un docente (relatore).

Durante la preparazione dell'elaborato il candidato potrà utilizzare risorse informatiche, consultare banche dati e materiale bibliografico originale anche in lingua diversa dall'italiano.

Lo studente è ammesso alla discussione dell'elaborato finale previa acquisizione dei crediti formativi previsti per il corso di studio al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.

Le modalità di prenotazione alla prova finale, le procedure da seguire nonché le regole per l'attribuzione del punteggio sono descritte nel Regolamento per la prova finale del dipartimento DAFNE presente sul sito.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico. Alla prova finale sono assegnati 5 CFU.

Il Relatore assegna o concorda con il Candidato un argomento su cui svolgere l'elaborato finale e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso in cui un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Direttore del Dipartimento. Il Correlatore è una figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione dell'elaborato finale. La prova finale è pubblica.

L'elaborato finale è redatto in forma scritta e viene presentato e discusso davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE che indica anche il Presidente. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri afferenti al dipartimento DAFNE, scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Fa parte della commissione il relatore, personalmente o tramite suo delegato. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo. Lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste per il corso di studi. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimali, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'attribuzione del voto finale avviene secondo i seguenti criteri e le modalità stabilite dal Regolamento della Prova Finale, consultabile nel sito del DAFNE:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto;
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale;
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione.

Al Relatore compete la proposta di voto. Il punteggio minimo per il superamento della prova finale e il conseguimento della laurea è 66/110. La lode è assegnata su proposta unanime della Commissione e premia l'esposizione e il lavoro svolto per

la redazione dell'elaborato finale.

All'inizio dell'Anno Accademico, sono stabilite le date delle sedute di laurea, che sono reperibili sul sito del Dipartimento DAFNE.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/orario-lezioni-ii-eme>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/calendario-accademico6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/sedute-di-laurea>


▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Biologia delle piante (<i>modulo di Botanica</i>) link			6		
2.	BIO/03	Anno di corso 1	Biologia delle piante (<i>modulo di Botanica</i>) link	DI FILIPPO ALFREDO	PA	6	48	
3.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica link			12		
4.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica link			12		
5.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link			8		
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link			8		
7.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversità vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link			6		
8.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversità vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link	CANCELLIERI LAURA		6	48	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata link			6	48	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata link			6		
11.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata link	MONARCA DANILO	PO	6	48	
12.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia (<i>modulo di Geopedologia</i>) link			6		
13.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia link	MADONNA SERGIO	RU	6	48	

14.	GEO/02 AGR/14	Anno di corso 1	Geopedologia link					12	
15.	AGR/19	Anno di corso 1	Gestione faunistica link	PRIMI RICCARDO	RD	6		48	
16.	AGR/19	Anno di corso 1	Gestione faunistica link	PRIMI RICCARDO	RD	6		48	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua Inglese link			6			
18.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua Inglese link			6			
19.	MAT/09	Anno di corso 1	Matematica link			6			
20.	MAT/09	Anno di corso 1	Matematica link			6			
21.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia (<i>modulo di Geopedologia</i>) link	PRIORI SIMONE	PA	6		48	
22.	AGR/10	Anno di corso 1	Sistemi Informativi Geografici link			6			
23.	AGR/10	Anno di corso 1	Sistemi Informativi Geografici link	RIPA MARIA NICOLINA	PO	6		48	
24.	0	Anno di corso 2	Attività formativa a scelta link					12	
25.	0	Anno di corso 2	Attività formativa a scelta link					12	
26.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo link			8			
27.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo link			8			
28.	AGR/07	Anno di corso 2	Conservazione della biodiversità (<i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i>) link			6			
29.	AGR/07	Anno di corso 2	Conservazione della biodiversità (<i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i>) link			6			
30.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi link			6			
31.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi link			6			
32.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia (<i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i>) link			6			
33.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia (<i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i>) link			6			
34.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 2	Dendrologia e conservazione della biodiversità link					12	
35.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 2	Dendrologia e conservazione della biodiversità link					12	
36.	AGR/11	Anno di corso 2	Entomologia forestale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link			2			
37.	AGR/11	Anno di corso 2	Entomologia per il verde urbano e periurbano (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link			2			
38.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia (<i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i>) link			6			
39.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e irrigazione (<i>modulo di Meccanizzazione e sicurezza</i>) link			7			
40.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e irrigazione (<i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i>) link			7			
41.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro link					13	
42.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro link					12	
43.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro link					13	

44.	AGR/05 AGR/07 AGR/12	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 link							3	
45.	AGR/05 AGR/07 AGR/12	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 link							3	
46.	AGR/02 AGR/05 AGR/06	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 link							3	
47.	AGR/02 AGR/06 AGR/10	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 link							3	
48.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza (<i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i>) link							6	
49.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza (<i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i>) link							13	
50.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza (<i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i>) link							6	
51.	AGR/05	Anno di corso 2	Modulo A (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
52.	AGR/05	Anno di corso 2	Modulo A (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
53.	AGR/07	Anno di corso 2	Modulo B (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
54.	AGR/07	Anno di corso 2	Modulo B (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
55.	AGR/12	Anno di corso 2	Modulo C (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
56.	AGR/12	Anno di corso 2	Modulo C (<i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i>) link							1	
57.	AGR/12	Anno di corso 2	Patologia forestale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							2	
58.	AGR/12	Anno di corso 2	Patologia per il verde urbano e periurbano (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							2	
59.	AGR/11	Anno di corso 2	Principi di entomologia (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							4	
60.	AGR/11	Anno di corso 2	Principi di entomologia (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							4	
61.	AGR/12	Anno di corso 2	Principi di patologia vegetale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							4	
62.	AGR/12	Anno di corso 2	Principi di patologia vegetale (<i>modulo di Protezione delle piante</i>) link							4	
63.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 2	Protezione delle piante link							12	
64.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 2	Protezione delle piante link							12	
65.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura ornamentale (<i>modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde</i>) link	MULEO ROSARIO	PO	6		48			
66.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e politiche ambientali (<i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i>) link	SEVERINI SIMONE	PO	7		56			
67.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e politiche ambientali (<i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i>) link			7					
68.	IUS/10 AGR/01	Anno di corso 3	Economia, legislazione e politiche ambientali link					11			
69.	IUS/10 AGR/01	Anno di corso 3	Economia, legislazione e politiche ambientali link					11			
70.	AGR/05 AGR/02 AGR/06	Anno di corso 3	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 link					3			
71.	AGR/10 AGR/02 AGR/06	Anno di corso 3	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 link					3			

72.	IUS/10	Anno di corso 3	Legislazione forestale e ambientale (modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali) link			4	32	
73.	IUS/10	Anno di corso 3	Legislazione forestale e ambientale (modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali) link			4		
74.	AGR/05	Anno di corso 3	Modulo A (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
75.	AGR/10	Anno di corso 3	Modulo A (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
76.	AGR/02	Anno di corso 3	Modulo B (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
77.	AGR/02	Anno di corso 3	Modulo B (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
78.	AGR/06	Anno di corso 3	Modulo C (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
79.	AGR/06	Anno di corso 3	Modulo C (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) link			1		
80.	AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione e Progettazione del Verde (modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde) link	RECANATESI FABIO	PA	6	48	
81.	AGR/03 AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione, progettazione e gestione del verde link			12		
82.	0	Anno di corso 3	Prova finale link			5		
83.	0	Anno di corso 3	Prova finale link			5		
84.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura link			7		
85.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali (modulo di Sistemi colturali nelle aree protette) link			4		
86.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali (modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano) link	RUGGERI ROBERTO	RU	4	32	✓
87.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali in ambiente urbano (modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano) link	RUGGERI ROBERTO	RU	2	16	✓
88.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali in ambiente urbano link			6		
89.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali nelle aree protette (modulo di Sistemi colturali nelle aree protette) link	RUGGERI ROBERTO	RU	2	16	✓
90.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali nelle aree protette link			6		
91.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno link			6		
92.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno link	LO MONACO ANGELA	PA	6	48	✓
93.	0	Anno di corso 3	Tirocinio link			5		
94.	0	Anno di corso 3	Tirocinio link			5		
95.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria link			10		
96.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria link	PICCHIO RODOLFO	PA	10	80	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: mappa aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori> Altro link inserito: <http://>

Descrizione link: mappe sale studio e aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

Descrizione link: biblioteche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo> Altro link inserito: <http://>

09/06/2022

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Nel file allegato si presentano le attività di orientamento svolte dal personale del DAFNE dal mese di maggio 2021 sino al mese di maggio 2022. Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE.

Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT "ECS10" per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it

Delegato dell'Orientamento DAFNE Prof. Stefano Speranza (fino a febbraio 2022) Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) Tel. 0761-357401 lomonaco@unitus.it

Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

Dott.ssa Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative);

Dott. Doriano Vittori (mansioni organizzative e logistiche);

Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Emergenza COVID19

A causa del perdurare della emergenza COVID19, in armonia con quanto organizzato a livello di Ateneo, tutti i servizi di tutorato e di orientamento sono stati convertiti in servizi e sportelli virtuali nei periodi in cui non era possibile svolgere attività in presenza. Da Febbraio 2022, con le dovute cautele, è ripartita l'attività anche in presenza. Stessa cosa è stata fatta con gli Open Day che si sono svolti in modalità virtuale e in presenza. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

A differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, i fondi ricevuti dal MIUR per i POT sono stati assegnati ai singoli atenei e non più alle cordate che avevano partecipato ai precedenti bandi, per specifiche classi di laurea che coinvolgevano più atenei. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro (coordinato dal Prof. Claudio Carere) per l'utilizzo dei fondi ricevuti per i tre POT ed il PLS attivi nel nostro Ateneo, (referente DAFNE Prof. Sergio Madonna).

Tuttavia erano ancora disponibili alcuni fondi residui del precedente POT ECS10" (DM 1047/2017, art. 5 e 6), per le lauree di Classe L-25 (di cui L'Ateneo della Tuscia era risultato vincitore, insieme ad una cordata di altre Università con capofila nella Università di Firenze). Quindi i fondi originariamente previsti nel POT per le missioni ed azioni di orientamento in presenza presso gli Istituti, inutilizzati a causa della pandemia COVID, sono stati rimodulati ed interamente utilizzati per reclutare nuovi tutors per prolungare i servizi di assistenza e tutorato in modalità prevalentemente on-line, oltre la data originariamente prevista per la conclusione e la rendicontazione del POT 2018-2019. I tutors reclutati con questi fondi residui, affiancati ai nostri tutors di Orientamento hanno quindi potuto continuare a fornire un supporto specifico per le specifiche finalità del Piano anche nel corso del del 2021 ovvero:

garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;

garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (matematica, chimica, fisica);

ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

rafforzare le competenze e i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario (in collaborazione con il servizio di Job Placement – Prof. Massimo Cecchini).

Sono state quindi garantite per tutto il 2021 le attività di supporto (sportello virtuale) svolte dai tutors disciplinari per le materie di base (Matematica e Chimica) che prevedevano oltre alla assistenza ai nostri studenti iscritti, anche il sostegno a tutti gli studenti che dovevano svolgere il test di accesso che ne hanno fatto richiesta.

È stata inoltre aggiornata e implementata (Azione 1B del POT), la nostra Guida interattiva ai Servizi di Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento dei tutors disciplinari (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Con i fondi POT residui è stata infine bandita una borsa di studio per "analisi degli effetti prodotti dall'emergenza covid19 sulle competenze in ingresso agli studi universitari - corsi di classe L-25" soprattutto per quanto riguarda le materie di base (matematica e chimica), nonché per valutare i risultati dei test di autovalutazione (Azione 1.C). La borsa di cui è risultato vincitore il Dott. Claudio Bastoni.

Tali attività sono risultate di grande utilità al fine di organizzare il nuovo servizio di Ateneo per l'assistenza agli studenti che frequentano i corsi di laurea di classe L-25 e degli studenti che intendono sostenere il test di accesso con i nuovi tutors reclutati grazie alla assegnazione dei fondi PLS E POT a.s. 2019 e a.s. 2020 (DM 435/2020, art. 2). Infatti, come accennato in precedenza, nel corrente anno i POT sono stati finanziati tramite una assegnazione aggiuntiva che è arrivata direttamente agli Atenei a cui facevano riferimento i singoli POT e non

più all'Ateneo capofila. Pertanto, nel corso del 2021-2022 sono stati avviati una serie di incontri per pianificare azioni di coordinamento a tra i tre POT attivi in Ateneo il PLS ed il LABFORM.

È stato quindi possibile armonizzare una serie di azioni comuni che ottimizzano le risorse messe a disposizione dal nostro Ateneo.

In estrema sintesi è stato deciso di estendere a livello di Ateneo il servizio di tutorato per le materie di base (in origine attivo solo per il nostro POT per le lauree di classe L-25), ovvero per il reclutamento dei tutors disciplinari nonché per la loro formazione. Sono state inoltre previste attività di crescita professionale per i docenti delle scuole secondarie superiori, e per la produzione di risorse multimediali. Le residue risorse sono state equamente suddivise tra i tre POT ed il PLS per lo svolgimento delle finalità specifiche di ciascun piano: (supporto allo studio, gestione delle pagine social e comunicazione con gli istituti, didattica integrativa e tutorato specifico per le lauree di classe L-25, supporto organizzativo ed attività presso gli istituti).

Il perdurare dell'emergenza COVID19 ha comunque costituito un serio ostacolo ed ha di fatto limitato molto l'accesso degli studenti anche ai servizi virtuali offerti.

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori con il supporto dei tutors hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Controllo e gestione attività tutors orientamento (controllo presenze, fogli firme, ecc.);
- Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e dei Borsisti;
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi (virtuale causa emergenza covid) come Open Day, Salone dello studente, etc.
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS (sia in modalità di sportello virtuale che in presenza, secondo le direttive del Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro)
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali zoom, Skype, Meet.
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE);
- Contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti;
- Cura (in collaborazione con il Direttore, con il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia ed alla dottoressa Antonella Cardacino), della pagina Facebook DAFNE. e di Instagram;
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Gitto e Patricia Gutierrez);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il Prof. Cristofori delegato Erasmus del Direttore)

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Speranza (fino a febbraio) Lo Monaco (da febbraio) e Madonna per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Proff. Mazzaglia per il Dip. DAFNE). Il gruppo si è riunito periodicamente stabilendo un calendario unico e condiviso a livello di Ateneo per tutte le attività di Orientamento (erogate in forma virtuale o mista secondo lo stato di emergenza stabilito secondo il Protocollo di Ateneo). Il gruppo di Orientamento di Ateneo ha svolto le sue riunioni di programmazione congiuntamente con il gruppo di Comunicazione di Ateneo (delegato Prof. Mario Pireddu). Tali attività sono culminate nel mese di Aprile 2021 con la presentazione e l'adozione del "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale viene garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione. L'attività congiunta ha permesso inoltre l'attivazione di un canale YOUTUBE dedicato all'orientamento che può garantire standard omogenei rispetto al materiale che viene caricato dai singoli Dipartimenti.

Le principali attività di orientamento che sono state svolte dal mese di maggio 2021 al mese di maggio 2022 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2021-2022)

Pur nell'ottica di una maggiore condivisione ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Nel corso del 2021-2022, le azioni di orientamento si sono svolte soprattutto in modo virtuale e sono state fortemente limitate dalla emergenza COVID che ha ridotto in modo significativo le tradizionali attività di orientamento in uscita che venivano svolte dagli Istituti che non sono state sostituite in modo efficace da analoghe attività di tipo virtuale. A partire dall'allentarsi delle restrizioni che può garantire standard omogenei rispetto al materiale che viene caricato dai singoli Dipartimenti. Per alcuni Istituti (vedi tabella) le attività di orientamento in presenza sono state fatte direttamente dal Direttore del Dipartimento DAFNE con la collaborazione di alcuni docenti e/o tutors

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social.

Per quanto riguarda i tutors è proceduto sia al rinnovo del contratto dei tutors che avevano dato la loro disponibilità, sia al reclutamento di nuovi tutors. I tutors inoltre hanno svolto le poche attività di orientamento in sede permesse dall'emergenza COVID (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti degli studenti prenotati, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc.) Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line negli orari previsti per i relativi sportelli virtuali e durante i virtual Open Day Unitus e DAFNE

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio (virtuale) anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo chi è venuto direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, informazioni specifiche per i singoli corsi a partire dall'entrata in vigore delle disposizioni relative alla emergenza COVID19.

Tali attività sono state svolte in modalità virtuale o in smart working. Dall'allentarsi delle restrizioni, queste attività sono state svolte anche in presenza.

Naturalmente l'emergenza COVID ha comportato una forte restrizione delle attività che erano state pianificate nel periodo autunnale presso le strutture del Dipartimento DAFNE, ma nel periodo estivo e primaverile (quello più attivo sotto il profilo dell'orientamento), sono state affiancate alle attività da remoto, anche le attività in presenza presso le strutture del Dipartimento DAFNE. In particolare l'Open Day di Ateneo e di Dipartimento ha avuto un ottimo successo di presenze sia in aula sia da remoto.

Va comunque rilevato che a causa della emergenza COVID19, in molti Istituti con i quali nel corso degli anni si era stabilito un consolidato rapporto di collaborazione, non è stato possibile svolgere le tradizionali attività di orientamento, talora nemmeno in modo "virtuale", a causa del ritardo da loro accumulato nel normale svolgimento dell'attività didattica.

E' stata comunque potenziata la mail list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, Virtuali, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche ecc..

Tale mail list è divenuta fondamentale per l'organizzazione delle attività e degli open Day, divenuti "virtuali" a seguito della emergenza COVID19.

Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal Direttore, a cui è stato allegato il materiale informativo che è stato snellito e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo realizzata nell'ambito del progetto POT. Nel maggio 2022 stato dato seguito alla richiesta di Ateneo di consegnare alle scuole il manifesto dell'offerta formativa di Ateneo.

Nonostante l'emergenza COVID19 il numero degli studenti che hanno partecipato ai Virtual Open Day sia di Ateneo sia dei singoli Corsi di studio è risultato sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti. Questi eventi virtuali sono stati coordinati dal gruppo di orientamenti di Ateneo che hanno permesso la presentazione accurata delle filiere scientifiche e umanistiche presenti in Ateneo.

La necessità di svolgere in modo virtuale gli Open Day ha favorito la possibilità di distribuire le presentazioni dei singoli corsi su più giorni garantendo al tempo stesso una ottimale presentazione sia dell'area tecnico scientifica nel suo complesso, sia dei singoli corsi di studio di I e di II livello illustrati in specifiche aule virtuali dedicate.

L'offerta formativa di Scienze della Montagna è stata presentata non solo nell'Open day di Ateneo e di Dipartimento a febbraio 2022, ma anche presso la sede Decentrata di Rieti stabilendo una data ulteriore, in linea con una consolidata tradizione e con quanto fatto per analoghi corsi di sedi esterne. Analogamente nel mese di maggio 2022 sempre presso la sede di Rieti si è presentata l'offerta formativa di Secondo livello DAFNE ed in particolare il nuovo corso di Laurea Magistrale GEDAM

Presso la sede di Viterbo per i corsi di studio di laurea magistrale erogati dal DAFNE sono stati organizzati eventi sia in presenza sia da remoto. Si è tenuto un open day per le lauree

Magistrali di Dipartimento generale, ma anche open day di presentazione dei diversi CCS LM ne periodo dal 6 al 12 maggio 2022.

Gli eventi sono stati videoregistrati e sono stati caricati sul sito youtube di orientamento.

Il gruppo di orientamento di Ateneo ha attivato un modulo on line di contatto per attività di orientamento dei potenziali studenti. Con cadenza giornaliera l'ufficio di orientamento di Ateneo ha inviato i contatti ai referenti di dipartimento che hanno, con la fattiva attività di coordinamento dell'ufficio di orientamento di dipartimento e con i tutor di orientamento, contattato tutti gli interessati.

Descrizione link: Pagina DAFNE Orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/da/ne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

09/06/2022

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE - 2021-2022

L'Attività di Orientamento e tutorato in itinere, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, è svolta preferenzialmente in presenza, ma anche in modalità virtuale, ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Gli orari di ricevimento di studenti e di famiglie, come le modalità di accesso a tutti i servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita guida interattiva. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.) rappresenta il più semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e si affianca a tutto l'altro materiale disponibile (Flyer Guida di Dipartimento e di Ateneo, ecc.).

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Stefano Speranza (fino al mese di febbraio 2022), Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) e Sergio Madonna, la Dott.ssa Emilia Gitto ed il Dott. Dorianò Vittori.

Le attività di orientamento si coordinano con quelle di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori – Referente Dott.ssa Emilia Gitto) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione inoltre è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE per questo tipo di problematiche (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo importante servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalsa della collaborazione dei seguenti tutors:

Orientamento

☐ BONAUDO AURORA cell 3932126816 aurora.bonauo@yahoo.com

☐ PALIOTTA MORETTI LUCIO cell 3343505526 luciopaliotta@gmail.com

☐ SACCO VERONICA cell 3891555178 veronica.sacco@studenti.unitus.it

☐ ZECCA SIMONE cell 3519941345 simone.zeca@studenti.unitus.it

☐ LIPPA ANTONIA cell 3287863145 antonia.lippa@studenti.unitus.it

☐ SAMMARINI VALERIO cell. 3888214999 valerio.sammarini@studenti.unitus.it

Collaborazioni studentesche

LEONARDI GIORGIA (Rieti) cell.328 0117776 giorgia.leonardi@studenti.unitus.it

FIORÉ LEONARDO cell. 393 5099474 leonardo.fiore@studenti.unitus.it

IEZZI PAOLO (Aula Coll) cell. 338 4129658 paolo.iezzi@studenti.unitus.it

DOMINICI LUCREZIA (Aula collez.) cell. 3287504875 lucrezia.dominici@studenti.unitus.it

Tutors DSA ☐ CECI STEFANO cell. 3277989462 ceci-stefano@virgilio.it

Le attività di orientamento e tutorato vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unitus.it

☐ Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof. Maria Nicolina Ripa -nripa@unitus.it

☐ Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unitus.it ; Mario contarini contarini@unitus.it

☐ Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Proff. Francesco Rossini - rossini@unitus.it , Giuseppe Colla - giucolla@unitus.it

☐ Biotecnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro-alimentare (LM-7) - Prof. Andrea Mazzucato - mazz@unitus.it

☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it

☐ Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof.ssa Stefania Astolfi- sastolfi@unitus.it

☐ Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unitus.it

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE e svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

☐ controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)

☐ front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);

☐ pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);

☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;

☐ cura della pagina Facebook DAFNE;

☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;

☐ aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;

☐ contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;

☐ Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE;

☐ Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors);

☐ I tutors DAFNE affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo forniscono informazioni programmi materiale didattico e supporto sia alla preparazione dei test di accesso (per tutti gli studenti che ne fanno richiesta) sia assistenza in generale alla preparazione degli esami di profitto per gli studenti già iscritti.

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/da/ne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione numerose strutture (aziende, studi professionali, enti e istituzioni pubbliche, laboratori) convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'AA 2013-2014 è stato messo a punto uno specifico questionario sul grado di preparazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili sul sito web del Dipartimento DAFNE.

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Il corso di laurea prevede un accordo internazionale con l'Università di Agraria di Tirana-AUT (Albania) che consente il rilascio di un doppio diploma (dual-degree) riconosciuto sia in Italia sia in Albania. A seguito dell'accordo esistente, gli studenti che ne fanno richiesta possono seguire un programma di mobilità strutturata che prevede il conseguimento di almeno 30 Crediti Formativi nell'Università partner e la discussione dell'elaborato finale nelle due sedi (in modalità telematica). Questo permette di conseguire un doppio diploma di laurea legalmente valido in entrambi i paesi.

L'accordo è stato stipulato dai Rettori dei due Atenei in data 7 febbraio 2022

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<https://tuscia.lpmanager.it/studenti/>

Esistono, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming (a partire da Dicembre 2020), Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Il dipartimento DAFNE è inoltre dotato di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Danilo Monarca, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

La Dott.ssa Emilia Gitto, è attualmente in periodo di congedo autorizzato per motivi personali, a far data da Marzo 2022

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". Attualmente (periodo giu 2021 – mag 2022) a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, collabora la studentessa Veronica Mian, iscritta a laurea magistrale DAFNE e risultata vincitrice di Procedura di selezione per l'attribuzione assegno per attività di Tutorato e Orientamento Erasmus presso il Dipartimento DAFNE, come da Bando del 26.5.2021 prot. 327

La tutor ERASMUS è presente in Dipartimento il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per il periodo Marzo-Maggio 2022 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing e gli studenti Incoming.

Negli altri mesi dell'anno accademico la presenza della tutor ERASMUS si limita al Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. La tutor è inoltre disponibile ad essere contattata anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme (Meet, Zoom...).

Per l'anno accademico 2021/2022, nell'ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza, finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento DAFNE ha stanziato delle risorse finalizzate al sostegno di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi).

La figura del Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE, orientandoli e supportandoli nei contatti con i docenti.

Nell'ambito del "Progetto di eccellenza" del DAFNE è inoltre prevista una quota annuale aggiuntiva riservata agli studenti di laurea Magistrale che hanno svolto un'esperienza ERASMUS nel corso dell'anno, come riconoscimento e apprezzamento della loro attività e come ulteriore stimolo per chi considera di effettuare l'esperienza all'estero.

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'ERASMUS

Link inserito: <https://tuscia.lpmanager.it/studenti/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	Agriculture University of Tirana		07/02/2022	doppio

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo ha istituito un servizio di JOB Placement. Lo sportello 'Unitusjob', attivo presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, offre assistenza agli studenti e ai laureati per l'orientamento in uscita e la formazione, dando il supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative.

Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post-lauream e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca.

Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali. Gli enti/ aziende possono effettuare presentazioni aziendali, partecipare a career day, proporre vacancy lavorative (tirocini e/o contratti e project work) e pubblicare company profile.

Il delegato del DAFNE per il Placement è il Prof. Massimo Cecchini, che assicura un efficace raccordo tra l'Ateneo e i Consigli di Corso di Studio.

Annualmente viene organizzata una iniziativa, denominata Testimonial day alla quale prendono parte figure professionali formate presso il dipartimento che hanno raggiunto posizioni lavorative di successo che portano la loro esperienza professionale agli studenti delle lauree triennali e magistrali.

Descrizione link: job placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/10/2018

SERVIZI DI ATENEO

L'Ateneo della Tuscia offre una serie di servizi che coprono tutto il percorso formativo. Informazioni sui servizi, possono essere reperite alla pagina <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/servizi-agli-studenti>

SERVIZI DI DIPARTIMENTO

Il dipartimento offre servizi agli studenti che sono descritti alla pagina dedicata. Grande attenzione è riservata agli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali, in conformità alla legge 170/10, è previsto un sostegno nel percorso formativo attraverso strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e sostituendo alcune prove di valutazione con altre equipollenti più adatte. Delegati dai Direttori per questo tipo di problematiche sono la Prof. Angela Lo Monaco e il Prof. Riccardo Massantini.

ESERCITAZIONI E VISITE DI STUDIO DEL CCS

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso (a maggio-giugno) di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite più brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre, in ambiente costiero mediterraneo), organizzate come attività in campo, interdisciplinari con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

In occasione dell'EIMA di Bologna è organizzata una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Descrizione link: Servizi agli studenti DAFNE

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11430>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2022

Quadro B6 Opinione studenti

I dati analizzati sono messi a disposizione dall'Ufficio assicurazione Qualità dell'Ateneo e fanno riferimento ai questionari somministrati agli studenti nell'AA 2020-21. Le 14 domande sottoposte agli studenti sono raggruppate in 4 gruppi: Insegnamento (domande da 1 a 5), Docenza (domande da 6 a 12), Interesse dello studente (domanda 13) e Grado di soddisfazione (domanda 14).

Per quanto riguarda il corso di studio nel suo complesso gli studenti mostrano in generale un ottimo grado di soddisfazione esprimendo un numero di risposte positive superiore all'80% in tutti e 4 i gruppi di domande. In particolare in media 91.7% di risposte positive riguardo alla qualità della docenza, 84.05% riguardo all'interesse per le diverse materie e 87.46% riguardo alla soddisfazione complessiva. Soltanto le domande relative al gruppo insegnamento ottengono l'82.28% di risposte positive; questo valore più basso è dovuto ad un minor numero di risposte positive alle domande 1 e 5 che riguardano l'esperienza dello studente (Conoscenze preliminari sufficienti e Frequenza accompagnata dallo studio).. Il dato è in linea con le medie del dipartimento evidenziando una prestazione del corso di studi più che soddisfacente con ampi e facili margini di miglioramento.

Maggiore attenzione dovrà essere dedicata quindi alla verifica delle conoscenze possedute dagli studenti; sarà fornita una chiara descrizione delle conoscenze preliminari necessarie per i diversi insegnamenti in modo che, anche in assenza di propedeuticità, sia comunque rispettata dagli studenti una giusta sequenza nei diversi esami. Si cercherà inoltre di promuovere l'adozione di modalità didattiche che stimolino la regolarità dello studio (prove in itinere, esercitazioni specifiche, ...).

Descrizione link: portale

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

I dati analizzati provengono dal portale Almalaurea; l'anno di riferimento è il 2021.

Dall'analisi di questi dati scaturisce il seguente profilo del laureato in Scienze delle Foreste e della Natura.

L'età media di conseguimento del titolo è di 25.6 anni. Prevalentemente (oltre il 75%) dei laureati provengono dalla stessa Regione e da famiglie con genitori non laureati testimoniando anche il ruolo sociale del CdS e più in generale dell'Ateneo della Tuscia nel territorio. Il 59% dei laureati provengono da Licei, in leggero aumento rispetto all'anno precedente mentre il 36% possiede una formazione tecnica. Media è la votazione ottenuta nel diploma che è pari a 77.5.

Il corso di laurea viene scelto per ragioni prevalentemente culturali nel 43% dei casi e per fattori culturali e professionalizzanti nel 28% dei casi. Andrebbe esplorata la motivazione di coloro che affermano di aver scelto il corso di studio per nessuno di questi motivi (24%).

Per quanto riguarda il percorso universitario il titolo viene conseguito nella durata regolare del CdS nel 36.4% dei casi e entro un anno nel 31.8 % dei casi per un totale di circa il 70% dei laureati, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; la votazione media degli esami è 25.5 ed il voto di laurea è in media pari a 102, in leggera flessione rispetto al 2020.

La gran parte degli studenti (oltre l'80%) risiede a meno di un'ora di viaggio dalla sede del corso e dichiara una frequenza regolare a buona parte degli insegnamenti del CdS (76%).

Scarse sono invece le esperienze all'estero (4.8%).

Il grado di soddisfazione nei confronti del CdS espresso dai laureati è positivo (43% di risposte "decisamente sì" e 57% "più sì che no"); anche nei confronti dei docenti il giudizio è sempre positivo (33% di risposte "decisamente sì" e 67% "più sì che no") e molto elevato (95%) è anche il grado di soddisfazione nei rapporti con gli altri studenti positivo (67% di risposte "decisamente sì" e 29% "più sì che no").

Un generale grado di soddisfazione viene espresso dai laureati anche nei confronti di aule e biblioteche; , spazi studio) circa il 24% esprime insoddisfazione per laboratori, e viene rilevata una esigenza di incremento delle postazioni informatiche a disposizione e degli spazi riservati allo studio individuale. Con riferimento ai laboratori va osservato che la fruizione degli stessi ha risentito delle restrizioni imposte dalle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 limitandone il pieno utilizzo.

Soddisfazione viene espressa riguardo ai servizi di orientamento allo studio post laurea (90% di giudizi positivi), mentre per quanto riguarda i servizi e le iniziative di orientamento al lavoro il grado di soddisfazione si abbassa con circa l'84% di giudizi positivi. I servizi delle segreterie studenti registrano un 30% di giudizi negativi che merita attenzione.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica questa risulta pienamente soddisfacente per il 57% dei laureati e "soddisfacente per più di metà degli esami" per il 38%; sarà possibile migliorare questa performance ad esempio migliorando la comunicazione ed i servizi informatici di prenotazione. Il dato generale e complessivo sull'esperienza universitaria è abbastanza positivo: il 71% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS ma va rilevato che il 19% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo. Inoltre circa il 10% si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo.

Le conoscenze linguistiche ed informatiche richiedono invece ancora attenzione. Soltanto il 25% dei laureati raggiunge il livello B2 per la lingua inglese e il 10% per la lingua spagnola, mentre le conoscenze informatiche sono a livello "buono" per meno del 60% dei laureati per quanto riguarda l'uso di word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione; altre conoscenze informatiche (programmazione, data base ed altro) sono possedute solo dal 5% dei laureati.

Buona parte dei laureati (71%) intende proseguire gli studi prevalentemente in un corso di Laurea Magistrale (67%). Non intende proseguire il 24%. La prosecuzione degli studi viene percepita come una necessità dal 64% di coloro che intendono proseguire gli studi. Il 78% sceglierà lo stesso Ateneo in cui ha conseguito la laurea triennale.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro l'indagine riporta la percentuale di intervistati che hanno risposto "decisamente sì" ad alcuni quesiti. I laureati esprimono preferenze per attività lavorative che offrano stabilità e possibilità di guadagno (62%), che consentano loro di acquisire professionalità (57%), che offrano possibilità di carriera (57%), che abbiano una utilità sociale (57%), che permettano di utilizzare le competenze acquisite (57%) o che consentano indipendenza e autonomia (52%); meno rilevanti sono ritenuti la possibilità di avere tempo libero (48%), la rispondenza a interessi culturali (42%), il luogo di lavoro ed i rapporti con i colleghi (38%), e il coinvolgimento e la partecipazione (33%). La coerenza con il percorso formativo, il prestigio, la flessibilità di orario e l'opportunità di contatti con l'estero sono ritenuti importanti solo dal 28% dei laureati. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione dell'importanza data all'acquisizione di professionalità e alla rispondenza con le competenze acquisite; aumenta invece l'importanza data alle possibilità di guadagno. La gran parte degli studenti vorrebbe lavorare in strutture pubbliche (71%) e a tempo pieno (86%), con forme di tutela elevate (86%). Poco meno del 30% dei laureati vorrebbe un lavoro autonomo.

Bassa rimane la propensione agli spostamenti: solo il 24% si trasferirebbe in uno stato extraeuropeo e il 38% in uno stato europeo, scarsa anche la propensione al trasferimento nell'Italia meridionale (29%).

Descrizione link: Alma Laurea profilo laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2021&corstipo=L.&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&corso=tutti&postcorso=0560106202500005&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L.&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&corso=tutti&postcorso=0560106202500005&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

I dati analizzati provengono dagli indicatori forniti dall'Ateneo, dal MUR e da Almalaurea.

Nell'anno accademico 2021/2022 gli immatricolati provengono prevalentemente dal territorio Regionale (88%); principalmente dalla provincia di Roma (54%) ed in parte dalla Provincia di Viterbo (30%). Le provenienze dalle regioni limitrofe (Toscana e Umbria) sono pari al 6% così come dalle altre Regioni (6%).

Per quanto riguarda il percorso formativo gli studenti riescono a seguire un percorso di studi di durata soddisfacente conseguendo il titolo nella durata regolare del CdS nel 36.4% dei casi e entro un anno nel 31.8 % dei casi per un totale di circa il 70% dei laureati, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; la votazione media degli esami è 25.5 ed il voto di laurea è in media pari a 102, in leggera flessione rispetto al 2020 (Almalaurea).

Gli studenti esprimono un grado di soddisfazione per il corso di laurea molto elevato (88% di giudizi positivi da parte dei laureandi e 100% di giudizi positivi dei laureati (Almalaurea); il 71% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS. Si osserva ancora una scarsa propensione alla mobilità da parte degli studenti che riguarda l'intero Ateneo aggravata dall'emergenza Covid19. Si evidenzia però ancora una sostanziale carenza nelle conoscenze linguistiche. Gli studenti saranno sollecitati ad usufruire dei corsi di lingua erogati dall'Ateneo; per favorire l'impiego della lingua inglese i docenti saranno invitati a fornire materiale didattico anche in lingua inglese.

Descrizione link: risultati processi formativi

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2022

I dati analizzati sono disponibili nel portale Almalaurea e l'anno di riferimento è il 2021.

L'86% dei laureati prosegue la propria formazione iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale e l'83% è attualmente iscritto; il restante 14% non prosegue gli studi per motivi lavorativi (80%) o per motivi economici. Questa notazione merita grandissima attenzione perché mai verificata in precedenza.

Coloro che si iscrivono lo fanno per migliorare le opportunità lavorative (57%) e nel 17% dei casi la Laurea Magistrale è ritenuta necessaria per l'occupazione. Anche questo dato merita attenzione perché indica la percezione dei laureati riguardo al titolo conseguito e all'effettiva spendibilità del titolo conseguito. Prevalentemente scelgono di seguire la prosecuzione naturale della formazione (76%) o nel medesimo ambito disciplinare (23%). Solo una percentuale inferiore al 5% consegue master o partecipa a stage e corsi di formazione.

Per quanto riguarda l'occupazione, il 43% ha un'occupazione retribuita. Il 25% degli occupati è iscritto ad una laurea magistrale. I laureati in cerca di occupazione sono circa il 9%.

Molto forte la differenza di genere sia tra i laureati sia tra gli occupati (57% uomini, 21% donne).

Il 40% degli occupati prosegue il lavoro precedente alla laurea mentre il 27% ha una diversa occupazione. Il 33% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Le professioni tecniche rappresentano il 27% dell'occupazione mentre il 60% appartiene alla tipologia "altro".

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono solo il 20% del totale mentre la tipologia prevalente è rappresentata da rapporti "non standard". Solo il 7% dei laureati dichiara un lavoro autonomo.

Il settore di impiego è prevalentemente privato (80%) e gli ambiti occupazionali riguardano per il 7% l'agricoltura, per il 13% l'industria e per l'80% i servizi. Confermando la scarsa propensione alla mobilità l'87% degli occupati opera nel centro Italia.

La retribuzione media mensile netta è pari a 930€; per gli uomini sale a 965€ mentre per le donne scende a 719€.

Il 50% degli occupati testimonia un miglioramento delle condizioni lavorative in seguito al conseguimento della laurea mentre solo il 33% ritiene necessaria la laurea per la propria attività lavorativa. Preoccupa il 40% degli occupati che non ritiene utile il titolo ed il 46% che ritiene la preparazione poco adeguata. Naturalmente bisognerebbe conoscere quale sia il settore lavorativo nel quale sono impiegati coloro che hanno fornito queste risposte (Almalaurea).

Descrizione link: AlmaLaurea Condizione occupazione Laureati

Link inserito: <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'anno 2013/14 le aziende che hanno aderito all'accoglienza di tirocinanti di SFN (ora GeSFoV), su iniziativa del dipartimento DAFNE, sono state invitate a compilare un questionario volto ad indagare l'opinione di chi accoglie gli studenti per un periodo di formazione attraverso attività di lavoro. Gli intervistati possono esprimere la loro opinione sull'operato degli studenti rispondendo ad alcuni quesiti e attribuendo un punteggio su una scala che va da 1 a 5. I dati messi a disposizione dal Dipartimento mostrano un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende nei confronti degli studenti accolti per il tirocinio: la valutazione dell'adeguatezza della preparazione riporta giudizi positivi nel 77% dei casi e il punteggio medio è pari a 4.1. Per quanto riguarda i quesiti relativi alle capacità degli studenti (Motivazione, Impegno, Capacità di lavorare in gruppo, Responsabilità) i giudizi sono sempre molto positivi; il punteggio medio è sempre superiore a 4,7 e il punteggio massimo viene raggiunto con percentuali sempre superiori al 73% ed in totale i giudizi positivi sono pari al 98%. Fa eccezione la domanda riguardante il grado di autonomia in cui il punteggio medio è pari a 4,4, il punteggio massimo è ottenuto nel 53% dei casi ed i giudizi positivi nel complesso sono pari al 91%. Per quanto riguarda il livello di formazione raggiunto al termine del tirocinio, viene attribuito il punteggio massimo nel 40% dei casi ed i giudizi positivi raggiungono complessivamente l'85% dei casi; il punteggio medio è pari a 4,4. Circa il 50% delle osservazioni espresse dalle aziende ospitanti evidenziano la necessità di un ulteriore periodo di formazione prima di poter ottenere una preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro, a fronte di un 50% delle aziende che ritiene i laureandi pronti per il mondo del lavoro.

15/09/2022

Descrizione link: Questionario online Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>



23/06/2022

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 449/2021 del 9 agosto 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina' , Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Viterbo 14 febbraio 2022

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accredimento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2022

La qualità dell'offerta formativa a livello di corso di studio è assicurata dalle attività del gruppo di assicurazione della qualità, che prevede la presenza di alcuni dei docenti del corso di laurea ma che vede la partecipazione attiva di tutto il corpo docente

Gruppo di Assicurazione della Qualità così composto:

Prof. Maria Nicolina RIPA Responsabile del Riesame

I rappresentanti degli studenti nel CCS: Luca Pellegrinelli, Francesco Copparoni, Viola Sofia Paolinelli

Prof.ssa Stefania Astolfi

Prof. Alfredo Di Filippo

Prof.ssa Angela Lo Monaco

Prof. Sergio Madonna

Prof. Angelo Mazzaglia

Prof. Fabio Recanatesi

Prof. Marco Cosimo Simeone

Prof. Stefano Speranza

Dott.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Possono essere consultati inoltre:

- i responsabili dell'orientamento del DAFNE
- il responsabile DAFNE dell'ERASMUS: in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato per la Disabilità DAFNE
- rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni

Il gruppo di AQ si riunisce periodicamente, non solo per gli adempimenti relativi alla SUA-CdS, ma soprattutto per monitorare il funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti, coordinare i programmi, analizzare i parametri di efficienza ed efficacia al fine di giungere ad una ottimale gestione del Corso.

Il gruppo di AQ del Corso di Studio si interfaccia sia con il PAQ del Dipartimento, attualmente presieduto dal Prof. Esti, sia con i referenti del Dipartimento per l'Orientamento e il Placement.

Il Presidente può avvalersi anche di un gruppo di docenti, detto gruppo tecnico, che lo coadiuvano nello svolgimento delle sue funzioni.

L'orientamento è gestito in modo unitario con gli altri corsi di Dipartimento, così come i programmi Erasmus. I referenti per l'orientamento del DAFNE sono il Prof.Madonna e la Prof.ssa Lo Monaco

Descrizione link: Sistema Assicurazione Qualità del corso

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/06/2022

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studenti, sulla organizzazione delle attività di propria competenza, per l'organizzazione delle esercitazioni, nonché per gli adempimenti di carattere amministrativo stabilite da Dipartimento, MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente opera in coordinamento con il gruppo di Assicurazione della qualità.

Il Presidente si relaziona, inoltre, costantemente con la segreteria didattica, con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati e con il Direttore; partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE.

La segreteria didattica fornisce supporto per gli aspetti organizzativi.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente e si può articolare in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla verifica della coerenza degli insegnamenti ed in genere di tutte le attività formative con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

11/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli

obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative del sistema AVA

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D5

Progettazione del CdS





QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano
Nome del corso in inglese 	Sustainable management of forest and urban green space
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CHTTMS75B24D612I	CHITI	Tommaso	AGR/14	07/E	PA	1	
2.	CLNNDR74T21H501A	COLANTONI	Andrea	AGR/09	07/C	PA	1	
3.	LMNNGI59R42D612I	LO MONACO	Angela	AGR/06	07/B	PA	1	
4.	MDNSRG61E29C632Q	MADONNA	Sergio	GEO/02	04/A	RU	1	
5.	MRNSRA69D52G088A	MARINARI	Sara	AGR/14	07/E	PA	0,5	
6.	RPIMNC62T55A857K	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	07/C	PO	1	
7.	RNCBRN56L12E256C	RONCHI	Bruno	AGR/18	07/G	PO	0,5	
8.	RGGRRT79E31H501B	RUGGERI	Roberto	AGR/02	07/B	RU	1	
9.	SBTGRL77L15F023F	SABATO	Gabriele	IUS/10	12/D	ID	1	
10.	SVRSMN63A28E900A	SEVERINI	Simone	AGR/01	07/A	PO	1	
11.	SPRSFN69H23H501T	SPERANZA	Stefano	AGR/11	07/D	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PELLEGRINELLI	Luca	luca.pellegrinelli@studenti.unitus.it	
COPPARONI	Francesco	francesco.copparoni@studenti.unitus.it	
PAOLINELLI	Viola Sofia	violapa2000@gmail.com	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Filippo	Alfredo
Lo Monaco	Angela
Madonna	Sergio
Mazzaglia	Angelo
REMONDINI	LORENA
RIPA	MARIA NICOLINA
Recanatesi	Fabio
SEVERINI	SIMONE
SIMEONE	MARCO COSIMO
SPERANZA	STEFANO



Tutor

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ASTOLFI	Stefania		
LO MONACO	Angela		
PICCHIO	Rodolfo		
RONCHI	Bruno		
SEVERINI	Simone		
MARUCCI	Alvaro		
RUGGERI	Roberto		
MADONNA	Sergio		
ZAPPAROLI	Marzio		
PIOVESAN	Gianluca		
DI FILIPPO	Alfredo		
SIMEONE	Marco Cosimo		
SPERANZA	Stefano		
RIPA	Maria Nicolina		
RECANATESI	Fabio		
FILIBECK	Goffredo		
MAZZAGLIA	Angelo		

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica 26/09/2022

Studenti previsti

✘ Errori Rilevazione (sede: VITERBO)

Inserire il campo Utenza Sostenibile

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (22) nei due anni precedenti



Eventuali Curriculum



Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO

Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	390
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Scienze Forestali e Ambientali• Scienze agrarie e ambientali• Scienze della montagna
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	15/02/2017



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura – classe L25 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali. Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei. Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura – classe L25 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità



Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo è stato costituito un gruppo forestale (Scienze delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	352202803	Biologia delle piante (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	BIO/03	48
2	2021	352201166	Chimica forestale <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/13	48
3	2020	352200283	Conservazione della biodiversità forestale <i>semestrale</i>	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/07	48
4	2021	352201160	Costruzioni forestali e rilievo del territorio (modulo di Ingegneria forestale) <i>semestrale</i>	AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10)	AGR/10	48
5	2021	352201165	Dendrologia <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
6	2021	352201181	Dendrologia <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
7	2021	352201167	Dendrometria ed assestamento forestale (modulo di Ecologia forestale e dendrometria) <i>semestrale</i>	AGR/05	Luigi PORTOGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	48
8	2020	352200302	Difesa del suolo e mitigazione dei cambiamenti climatici <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Tommaso CHITI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/14	48
9	2022	352202808	Diversità vegetale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Laura CANCELLIERI		48
10	2021	352201157	Ecologia forestale (modulo di Ecologia forestale e dendrometria) <i>semestrale</i>	AGR/05	Dario PAPALE <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/05	48
11	2020	352200292	Economia ed estimo forestale (modulo di Economia, estimo e legislazione forestale) <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Simone SEVERINI <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10)	AGR/01	56
12	2020	352200291	Entomologia forestale (modulo di Difesa forestale ed ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Stefano SPERANZA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/11	48
13	2022	352202963	Fisica applicata <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente non specificato		48

14	2022	352202963	Fisica applicata semestrale	FIS/07	Daniilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	48
15	2022	352202962	Geologia semestrale	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	48
16	2022	352202964	Gestione faunistica semestrale	AGR/19	Riccardo PRIMI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/19	48
17	2020	352200287	Legislazione forestale e ambientale (modulo di Economia, estimo e legislazione forestale) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Gabriele SABATO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	32
18	2021	352201159	Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (modulo di Ingegneria forestale) <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	48
19	2020	352200294	Monitoraggio e inventariazione delle risorse forestali <i>semestrale</i>	AGR/05	Anna BARBATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
20	2020	352200290	Patologia forestale (modulo di Difesa forestale ed ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/12	Andrea VANNINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
21	2022	352202973	Pedologia (modulo di Geopedologia) <i>semestrale</i>	AGR/14	Simone PRIORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48
22	2021	352201168	Selvicoltura semestrale	AGR/05	Francesco SOLANO		48
23	2021	352201170	Sistemazioni idraulico- forestali <i>semestrale</i>	AGR/08	Ciro APOLLONIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/08	48
24	2022	352202965	Sistemi Informativi Geografici <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	48
25	2020	352200288	Sistemi colturali nelle aree protette <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Roberto RUGGERI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	48
26	2020	352200284	Sistemi zootecnici nelle aree protette <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento (peso .5) Bruno RONCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	48
27	2020	352200282	Tecnologie forestali <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO	AGR/06	48

MONACO
*Professore Associato
confermato*

28	2020	352200295	Utilizzazioni a basso impatto ambientale semestrale	AGR/06	Rodolfo PICCHIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
						ore totali	1336



Curriculum: Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	8 - 12
	MAT/09 Ricerca operativa ↳ <i>Matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Botanica (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	24	12	12 - 24
	↳ <i>Biologia delle piante (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			32	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline		18	7	6 -

economiche estimative e giuridiche.	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia, legislazione e politiche ambientali (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Economia e politiche ambientali (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			12
Discipline della produzione vegetale	<p>AGR/07 Genetica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrologia e conservazione della biodiversità (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Conservazione della biodiversità (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	26	14	6 - 15
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrologia e conservazione della biodiversità (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <hr/> <p>↳ <i>Geopedologia (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	36	12	12 - 24
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>Protezione delle piante (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di entomologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Entomologia per il verde urbano e periurbano (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>Protezione delle piante (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di patologia vegetale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Patologia per il verde urbano e periurbano (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	36	12	6 - 18

Discipline delle scienze animali	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <p>↳ <i>Gestione faunistica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	0 - 8
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ <i>Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Idrologia e irrigazione (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <p>↳ <i>Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Meccanizzazione e sicurezza (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ <i>Sistemi Informativi Geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	51	25	18 - 30
Discipline delle tecnologie del legno	<p>AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali</p> <p>↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p>	16	16	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			92	72 - 125

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <p>↳ <i>Sistemi colturali in ambiente urbano (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Sistemi colturali (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p>	87	28	18 - 30 min 18

↳ *Sistemi colturali in ambiente urbano (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo B (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

↳ *Pianificazione, progettazione e gestione del verde (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Arboricoltura ornamentale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo A (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo C (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

AGR/07 Genetica agraria

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo B (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale

↳ *Pianificazione, progettazione e gestione del verde (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Pianificazione e Progettazione del Verde (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo A (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

AGR/12 Patologia vegetale

↳ *Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*

↳ *Modulo C (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl*

IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ <i>Economia, legislazione e politiche ambientali (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		28	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	23 - 46

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

CFU totali inseriti nel curriculum Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO: 180 143 - 245

Curriculum: Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

--	--	--	--	--

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	8 - 12
	MAT/09 Ricerca operativa ↳ <i>Matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Botanica (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	24	12	12 - 24
	↳ <i>Biologia delle piante (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			32	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia, legislazione e politiche ambientali (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>	18	7	6 - 12
	↳ <i>Economia e politiche ambientali (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Dendrologia e conservazione della biodiversità (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	26	14	6 - 15
	↳ <i>Conservazione della biodiversità (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Dendrologia e conservazione della biodiversità (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Selvicoltura (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <p>↳ <i>Geopedologia (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	43	19	12 - 24
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>Protezione delle piante (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Principi di entomologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Entomologia forestale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Protezione delle piante (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Principi di patologia vegetale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Patologia forestale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	36	12	6 - 18
Discipline delle scienze animali	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <p>↳ <i>Gestione faunistica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	0 - 8
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ <i>Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Idrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	48	24	18 - 30

	<p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione e sicurezza (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Sistemi Informativi Geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline delle tecnologie del legno	<p>AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	16	16	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			98	72 - 125

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	69	22	18 - 30 min 18
	↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi colturali nelle aree protette (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi colturali (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi colturali nelle aree protette (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Modulo B (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Modulo A (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			

↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Modulo A (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		
↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Modulo C (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
AGR/07 Genetica agraria		
↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Modulo B (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
AGR/12 Patologia vegetale		
↳ <i>Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Modulo C (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
AGR/14 Pedologia		
↳ <i>Geopedologia (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Pedologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
IUS/10 Diritto amministrativo		
↳ <i>Economia, legislazione e politiche ambientali (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini	22	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua	6	3 - 6

	straniera		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	23 - 46

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE*:

180 143 -
245



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	MAT/01 Logica matematica	8	12	8
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	12	24	
	BIO/01 Botanica generale			8
	BIO/02 Botanica sistematica			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:	30
Totale Attività di Base	30 - 44

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria	6	15	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	12	24	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	6	18	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	0	8	-

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	30	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		72		
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 125		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18
Totale Attività Affini	18 - 30		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23	46



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

143 - 245



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



La riformulazione del corso di laurea deriva dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni e dai suggerimenti emersi nelle consultazioni con le parti sociali. È stato introdotto un curriculum incentrato sulla gestione del verde e sulla progettazione di infrastrutture verdi in ambiente urbano, tematiche che sono di grande attualità e che rappresentano un'importante opportunità per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali. È stato mantenuto, seppur rivisitato, il curriculum incentrato sulla Gestione delle aree protette. Questo, oltre a rappresentare una caratteristica distintiva di questo corso di laurea, è sempre risultato molto attrattivo per gli studenti.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA sede di VT); Scienze delle foreste e delle Natura (proveniente dalla trasformazione di Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente); Scienze della Montagna (sede di Rieti), Scienze Forestali e Ambientali (in mobilità strutturata con l'Università di Valladolid)

I corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale già attivi da numerosi anni prima presso la Facoltà di Agraria e poi presso il Dipartimento.

Si è inteso mantenere nella classe L 25 i suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto i diversi corsi di laurea hanno una specificità degli obiettivi didattici, legati al settore delle aziende agricole e dei sistemi agrari per Scienze Agrarie e Ambientali, al settore della gestione del verde e delle aree protette per Scienze delle Foreste e della Natura, allo sviluppo dei territori montani per Scienze della Montagna e al settore forestale generalista per Scienze forestali e ambientali. Inoltre la soddisfacente numerosità delle immatricolazioni di ciascuno di essi, testimonia che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa.



Note relative alle attività di base



Tra le attività di base, restano invariati gli intervalli di credito attribuiti alle diverse discipline. Si è scelto di attivare un insegnamento FIS/07 per migliorare le conoscenze di base in questo campo estremamente utili per dare solidità alle competenze raggiunte dallo studente. E' stato disattivato un insegnamento AGR/07



Note relative alle altre attività



E' stato incrementato il numero di crediti assegnati alla prova finale ed al tirocinio curriculare per incrementare le opportunità di applicazione delle conoscenze acquisite e favorire lo sviluppo di capacità critiche e di autonomia.



Note relative alle attività caratterizzanti



L'intervallo di crediti riservati alle discipline dell'ambito forestale e ambientale è stato ridotto mentre è stato aumentato il numero di crediti assegnati alle discipline dell'ambito delle tecnologie del legno. Tale cambiamento è motivato dalla necessità di approfondire i temi relativi alle utilizzazioni forestali a basso impatto ambientale e alla gestione e manutenzione del verde.

Tra le discipline dell'ambito della produzione vegetale è stato inserito il settore AGR/07 in precedenza incluso tra le discipline di base.

E' stato incrementato l'intervallo di credito per le discipline ingegneristiche necessario per approfondire la formazione del laureato sui temi della progettazione.

E' stato incrementato l'intervallo di credito per le discipline della difesa per dare spazio ai necessari approfondimenti specifici per i diversi percorsi curriculari.